

CODICI	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	N.
08/00305536	ITA:	SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI	42	582
PROVINCIA E COMUNE: FO - TERRA DEL SOLE (Castrocaro e Terra del Sole)				
LUOGO: Via Felice Cavallotti				
OGGETTO: CASTELLO DEL CAPITANO DELLE ARTIGLIERIE				
CATASTO:				
CRONOLOGIA: sec.XVI ( 1568)				
AUTORE: Baldassarre Lanci - Arch.Gen;-Giov.Camerini- Ingegnere				
DEST. ORIGINARIA: Quartiere del Capitano-Armeria-Presidio della Porta				
USO ATTUALE: Abitazione - Ristorante				
PROPRIETA': Angelo Pasquale - Via del Santo 4 -PADOVA				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge 1497 -29 VI -1939-Dichiarazione di notevole interesse pubblico" Decr. Min. 26/VIII/1965 - Gazz.Uff. n.235 -18/IX/65				
TIPOLOGIA EDILIZIA . CARATTERI COSTRUTTIVI				
PIANTA: RETTANGOLARE (STELLATA NEL PROSPETTO INTERNO)				
COPERTURE: A FALDE CON COPPI E CAPRIATE LIGNEE				
VOLTE o SOLAI: A BOTTE # A CROCIERA - A PADIGLIONE--A CUPOLA EMISF. SDLAI IN LEGNO				
SCALE: RAMPA ALLA ESTERNO- SCALA A 4 RAMPE ALL'INTERNO				
TECNICHE MURARIE: MATTONI - ARENARIA- CALCARE LOCALE ("Spungone")				
PAVIMENTI: IN COTTO				
DECORAZIONI ESTERNE: STEMMA MEDICEO SOPRA LA PORTA FIORENTINA				
DECORAZIONI INTERNE: Due soffitti lignei dipinti (uno datato 1587) uno a graticci con figure neoclassiche mitolog.				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE: Gli scantinati ( nei documenti "Cantina del Capitano" )strutturati con volta a botte,comprendono 5 vani di varia misura per le celle vinarie.				
DESCRIZIONE: Sovrasta e fa corpo con la Porta Fiorentina (v.scheda a parte) ed è denominato "CASTELLO DEL CAPITANO DELLE ARTIGLIERIE". Il prospetto esterno comprende la Porta Fiorentina e incorpora la cortina di un tratto delle mura e il "Cavaliere". Il prospetto interno è caratterizzato da corpi avanzati e spigolati " a stella", coronati da ampia gronda aggettante e da un sottostante "ballatoio" per il cammino di ronda, sorretto da beccatelli con mensoloni in pietra e archetti in cotto. Il piano terra è composto da sei vani: un portone con portello immette nel vasto "CORPO DI GUARDIA DI SOSTA" con volta a padiglione alto m.14,60, alla stalla, alle carceri militari, alla "TROMBA" e a due vani a botte un tempo "palancati" con feritoie ad uso del Corpo di Guardia. Due rampe di scala conducono all'ammezzato attraversato da una lunga galleria a botte in cotto dalla quale si accede ad una sala sovrastante la Porta (con botole per i "PIOMATOI" e la "CATERATTA" per la saracinesca, a 3 vani adibiti a ristorante e ai servizi (un tempo interrati), nonché, dal lato opposto, a 4 vani, destinati un tempo a "MAGAZZINI DELLA CARNE SALATA" ed ora a bar-discoteca, tutti con volta a botte in cotto. Altre due rampe della scala interna conducono al piano nobile posto a livello del "CAVALIERE" il gradine terrazzo (m.30 X 10) posto appunto "acavallo" delle mura, emergente su tutte le fortificazioni, ospitante un tempo le batterie per il tiro frontale. Qui l'alloggio dell'attuale proprietario con due ingressi aperti sul "Cavaliere", 4 vani - camere e 4 sale, di cui 2 con soffitto ligneo a lacunari dipinti a olio, 1 a graticci dipinto a tempera, il 4° più vasto con soffitto ligneo e travature a vista, compren-				

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Nel 1568, terminata la costruzione della cinta muraria, sulla breccia lasciata aperta sui due lati minori del rettangolo bastionato della città-fortezza, si iniziò la costruzione delle 2 Porte e dei 2 Castelli. Scrive Giovanni Camerini, che dirigeva i lavori, il 29 Nov. 1568: "S'è ateso alle porte delle due Torri e à loro corpi di guardia" (S.S.F. - "Mediceo F. 539). Il Castello fu destinato a ospitare il Capitano delle Artiglierie, l'Armeria e il Corpo di Guardia alla Porta. Materiale usato per la costruzione: pietra calcarea locale ("spungone") per i paramenti murari, pietra serena per le modanature, cotto per le volte, per gli archi, per gli spigoli del prospetto interno e per il paramento murario esterno. Per la pietra locale vennero utilizzate le cave di Bagnolo di proprietà demaniale e materiale di ricupero di parte delle mura crollate della Rocca di Castrocaro. I mattoni venivano cotti in varie fornaci ("Fornace del Granduca", Fornace di Virano ecc.). La pietra serena proveniva dalle cave di San Benedetto in Alpe e di Galeata. Il legname per i palchi e i soffitti venne tagliato dalla foresta della Lama e per via fluviale fatto pervenire a Meldola e di qui a Terra del Sole.

Dopo il disarmo della città-fortezza (a. 1772), i beni e beni demaniali, mobili ed immobili, furono venduti all'asta. Il Castello del Capitano in data 1796 passò in proprietà a Domenico Zauli (A.S.C. "Affari Magistrali f. 15). Da allora il Castello subì alcuni rimaneggiamenti: abbattuta la rampa che dal fianco sinistro portava al "Cavaliere", il fianco destro del ballatoio, tamponati i due archi della loggetta del pozzo apertesi sul "Cavaliere" e gli archi del salone centrale, costruiti dei tini in cemento nello scantinato, uno scoppio demolì la scala e il ripiano delle carceri militari.

Un recente ripristino operato dall'attuale proprietario ha restituito l'aspetto originale allo scantinato, al salone centrale, al Corpo di Guardia di sosta, ha consolidato e impermeabilizzato il grande terrazzo del Cavaliere e ha portato al restauro e al ricupero di tutti i vani dell'ammezzato.

## SISTEMA URBANO:

Quartiere urbano

## RAPPORTI AMBIENTALI:

Il Castello sovrasta e munisce la cesura alle Mura costituita dalla Porta Fiorentina e ~~fa~~ fa da fondale al corrispondente Borgo Fiorentino

BIBLIOGRAFIA:

Enzo Donatini : "LA CITTA' IDEALE - Fortezza della Romagna Fiorentina " Ed. Eirasole - Ravenna  
a.1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				OBSERVAZIONI:			
	O	B	M	C	O	B	M	C	O	B	M	C				
STRUTTURE SOTTERRANEE																
STRUTTURE MURARIE																
COPERTURE																
SOLAI																
VOLTE E SOFFITTI																
PAVIMENTI																
DECORAZIONI																
PARAMENTI																
INTONACI INT.																
INFISSI																

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

allegato n.

FOTOGRAFIE:

allegato n.

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

allegato n.

DOCUMENTI VARI:

allegato n.

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

dr. ENZO DONATINI

DATA:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

• All'ingegnere per la cartografia e l'altimetria con  
la sua direzione di lavori e di cantiere.